

BASILICA DI SAN PATRIZIO

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

Domenica 4 Ottobre, 2026

Sacerdoti Oblati presso la Basilica

Padre Meno Basti OMI (Parroco e Rettore)

Padre Eric Alleaume OMI (Sacerdote Ausiliare
e Cappellano di Notre Dame)

Padre Luan Ha OMI (Sacerdote Ausiliare
e Cappellano dell'Ospedale)

Padre Anthony Colbert OMI (Sacerdote Ausiliare)

Orari di apertura della Chiesa

Lunedì e Venerdì dalle 10:00 alle 15:00

(compatibilmente con i Guardiani della Basilica)

Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 10:00 alle
13:00

Adorazione e Messa giornaliera

Dal lunedì al sabato: Adorazione alle 11:00
seguita da Angelus e Messa di mezzogiorno

Messe del fine settimana

Sabato: Messa della vigilia alle 18:00

Domenica: 8:00, 8:15 (Sant'Anna, North
Fremantle), 9:30 (in italiano), 11:00 e 17:00

Confessioni

Primo venerdì di ogni mese: 11:00

Sabato: 9:30, 11:00 e 16:30

Ufficio parrocchiale della Basilica

Angie Emanuele (Responsabile parrocchiale)

email:

parishmanager@fremantlestpatricks.org.au

Orari di apertura dell'ufficio parrocchiale

Dal martedì al venerdì (dalle 9:00 alle 15:00)

Chiuso Lunedì. nei fine settimana e nei giorni
festivi

Contatti

Numero di telefono dell'ufficio: (08) 9335 2268

Email:

parishmanager@fremantlestpatricks.org.au

Sito web: <http://fremantlestpatricks.org.au>

<https://www.facebook.com/stpatricksfremantle/>

Team di leadership parrocchiale

Shereen Banner

Sonia La Macchia

Marietta Damos

Christian Thompson

Steven Daly

Responsabile parrocchiale per la tutela dei minori

Lynn Tomlinson 0424 243 224

Sonia La Macchia 0411 221 187

Tutela dei nostri bambini nella parrocchia

Il Progetto di Tutela Arcidiocesano è stato avviato nel 2016 dall'Arcivescovo Timothy Costello SDB con l'obiettivo di fornire un ambiente sicuro per tutti i suoi membri, i responsabili e soprattutto i bambini e gli adulti vulnerabili. La parrocchia della Basilica di San Patrizio si impegna a creare una parrocchia sicura. Per saperne di più, visita <http://fremantlestpatricks.org.au/parish-safeguarding-project/>

Carissimi Fratelli e Sorelle,

Il Vangelo di oggi segue immediatamente quello di domenica scorsa, in cui Gesù veniva interrogato dai capi religiosi ebrei circa l'origine della sua autorità nell'insegnare. Dopo essersi rifiutato di rispondere alle loro domande, Gesù racconta la parabola dei due figli e poi rimprovera i sacerdoti e gli anziani per la loro mancanza di fede in Giovanni Battista.

Nel Vangelo di oggi, Gesù si rivolge nuovamente ai sacerdoti e agli anziani attraverso una parabola. In essa, il proprietario terriero affida la sua vigna a dei coltivatori e invia i suoi servi a ritirare la parte di raccolto che gli spetta. I servi vengono mandati più volte a riscuotere quanto dovuto, ma ogni volta vengono picchiati e uccisi dai coltivatori. Infine, il proprietario manda suo figlio a ritirare il canone d'affitto. I coltivatori, convinti di ereditare la vigna se il proprietario dovesse morire senza eredi, complotano tra loro e uccidono il figlio del proprietario.

Dopo aver raccontato la parabola, Gesù chiede ai sommi sacerdoti e agli anziani cosa farà il proprietario a quei coltivatori malvagi. Tutti concordano sul fatto che il proprietario ucciderà i coltivatori malvagi e affiderà la terra a nuovi coltivatori, i quali pagheranno il canone.

Nel raccontare la parabola, Gesù si rifà chiaramente a Isaia 5,1-7 – brano della prima lettura di oggi, ben noto ai sacerdoti e agli anziani. Gesù non ha quindi bisogno di spiegare il simbolismo della parabola; i farisei avrebbero certamente compreso che la vigna rappresentava Israele, il proprietario Dio, i servi i profeti e i coltivatori malvagi i capi religiosi. Tuttavia, Gesù spiega comunque il significato della parabola al suo uditorio: il Regno di Dio sarà tolto a chi non crede e dato a chi ha fede. Con la loro risposta alla domanda di Gesù, i sommi sacerdoti e gli anziani si sono condannati da soli.

Il Vangelo di oggi trova un parallelo in Marco 12,1-12. Vi sono però alcune differenze significative. Nella versione di Matteo, sono i capi religiosi a condannarsi da soli; nel Vangelo di Marco, è Gesù stesso a rispondere alla propria domanda. Matteo identifica esplicitamente i capi religiosi come farisei e sommi sacerdoti. Questo Vangelo evidenzia chiaramente la tensione crescente tra Gesù e i capi religiosi ebraici, i quali ritenevano pericoloso il suo messaggio. Il Vangelo di Matteo fu scritto circa settant'anni dopo la morte di Gesù e riflette i conflitti e le tensioni presenti nella comunità cristiana a cui l'evangelista si rivolgeva. Molti studiosi della Bibbia ritengono che la tensione tra la comunità di Matteo e i suoi vicini ebrei traspaia anche nella lettura di oggi.

Questo Vangelo ci ricorda l'importanza di ascoltare la Parola di Dio. Dio ci parla in molti modi: attraverso le Scritture, la tradizione e l'insegnamento della Chiesa, nonché tramite i profeti dei nostri tempi. Siamo attenti e ricettivi alla Parola che Dio ci rivolge attraverso questi messaggeri? (source Loyola Press)

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura (Is 5,1-7)

Dal libro del profeta Isaia

Voglio cantare per il mio diletto
il mio cantico d'amore per la sua vigna.
Il mio diletto possedeva una vigna
sopra un fertile colle.
Egli l'aveva dissodata e sgombrata dai sassi
e vi aveva piantato viti pregiate;
in mezzo vi aveva costruito una torre
e scavato anche un tino.
Egli aspettò che producesse uva;
essa produsse, invece, acini acerbi.
E ora, abitanti di Gerusalemme
e uomini di Giuda,
siate voi giudici fra me e la mia vigna.
Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna
che io non abbia fatto?
Perché, mentre attendevo che producesse uva,
essa ha prodotto acini acerbi?
Ora voglio farvi conoscere
ciò che sto per fare alla mia vigna:
toglierò la sua siepe
e si trasformerà in pascolo;
demolirò il suo muro di cinta
e verrà calpestata.
La renderò un deserto,
non sarà potata né vangata
e vi cresceranno rovi e pruni;
alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia.
Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti
è la casa d'Israele;
gli abitanti di Giuda
sono la sua piantagione preferita.
Egli si aspettava giustizia
ed ecco spargimento di sangue,
attendeva rettitudine
ed ecco grida di oppressi.
Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsiale (79)

R. La vigna del Signore è la casa d'Israele.

Hai sradicato una vite dall'Egitto,
hai scacciato le genti e l'hai trapiantata.
Ha esteso i suoi tralci fino al mare,
arrivavano al fiume i suoi germogli.**R**

Perché hai aperto brecce nella sua cinta
e ne fa vendemmia ogni passante?
La devasta il cinghiale del bosco
e vi pascolano le bestie della campagna.**R**

Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita
questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.**R**

Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi
invocheremo il tuo nome.
Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo, fa' splendere
il tuo volto e noi saremo salvi.**R**

Seconda lettura (Fil 4,6-9)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza
fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere,
suppliche e ringraziamenti.
E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i
vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.
In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è
nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è
amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che
merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri.
Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in
me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!
Parola di Dio
Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo (Gv 15,16)

Alleluia, alleluia.

Io ho scelto voi, dice il Signore,
perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga.
Alleluia.

VANGELO (Mt 21,33-43)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli
anziani del popolo:
«Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che
possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò
con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì
una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò
lontano.
Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi
servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini
presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero,
un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più
numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.
Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno
rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio,
dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e
avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori
dalla vigna e lo uccisero.
Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà
a quei contadini?».
Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e
darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli
consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture:
“La pietra che i costruttori hanno scartato
è diventata la pietra d’angolo;
questo è stato fatto dal Signore
ed è una meraviglia ai nostri occhi”?
Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà
dato a un popolo che ne produca i frutti».

Sacerdote: Parola del Signore.

Tutti: Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

Sacerdote: In comunione con tutta la Chiesa
ci rivolgiamo al Padre che si prende cura di
noi con premura misericordiosa.

Preghiamo insieme e diciamo: **Nella tua
bontà, ascoltaci, Signore.**

1. Per la santa Chiesa: lasciandosi permeare e
trasformare dalla parola viva ed efficace del
Signore, renda visibile nel mondo il miracolo
della santità. **Preghiamo.**

2. Per il papa, i vescovi, i presbiteri e i
diaconi: illuminati e sostenuti dallo Spirito
Santo, sappiano discernere i segni dei tempi e
guidare la Chiesa sulle vie della volontà di
Dio. **Preghiamo.**

3. Per tutti i Paesi del mondo: siano liberati
dal flagello della guerra e da ogni fermento di
violenza. **Preghiamo.**

4. Per quanti hanno perso il lavoro e per i
giovani alla ricerca di una prima occupazione:
le istituzioni favoriscano nuove possibilità di
impiego, nel rispetto della dignità e delle
attitudini di ogni persona. **Preghiamo.**

5. Per noi tutti: condividendo ora nella
comunione fraterna la mensa della Parola e
del Pane di vita, possiamo diventare
testimoni credibili del Vangelo e partecipare
un giorno al banchetto delle nozze eterne.
Preghiamo.

Sacerdote: Accogli, o Padre, queste preghiere
che ti rivolgiamo con fede, e fa’ che la nostra
vita testimoni sempre la tua grazia e la tua
infinita misericordia. Per Cristo nostro Signore.

CANTI

CANTO DI INIZIO –No. 21

NOI CANTEREMO GLORIA A TE

Noi canteremo gloria a Te, Padre che dai la vita
Dio d’immensa carità, Trinità infinita.

Tutto il creato vive in Te, segno della tua gloria
Tutta la storia ti darà onore e vittoria

La tua Parola venne a noi, annuncio del tuo
dono; la tua promessa porterà salvezza e
perdono.

Vieni Signore in mezzo ai tuoi, vieni nella tua
casa. Dona la pace e l’unità, raduna la tua
Chiesa

CANTO DI OFFERTORIO - NO.41

COME IL GRANO

**Rit. O Signore raccogli i tuoi figli, nella
Chiesa i dispersi raduna**

Come il grano nell’ostia si fonde e diventa un
solo pane come l’uva nel torchio si preme per
un unico vino. **Rit.**

Come in tutte le nostre famiglie ci riunisce
l’amore e i fratelli si trovano insieme ad
un’unica mensa. **Rit.**

Come passa la linfa vitale dalla vite nei tralci;
come l’albero stende nel sole i festosi suoi
rami. **Rit.**

CANTO DI COMUNIONE – NO.168

TU SEI LA MIA VITA

Tu sei la mia vita altro io non ho. Tu sei la mia strada la mia verità. Nella tua parola io camminerò, finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai. Non avrò paura sai, se Tu sei con me: io ti prego resta con me.

Credo in Te Signore nato da Maria: Figlio eterno e santo, uomo come noi. Morto per amore vivo in mezzo a noi: una cosa sola con il Padre e con i tuoi, fino a quando - io lo so - Tu ritornerai per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza altro io non ho, Tu sei la mia pace, la mia libertà. Niente nella vita ci separerà: so che la tua mano forte, non mi lascerà. So che da ogni male Tu mi libererai: e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita noi crediamo in Te: Figlio Salvatore noi speriamo in Te; Spirito d'Amore vieni in mezzo a noi: Tu da mille strade ci raduni in unità. E per mille strade, poi, dove Tu vorrai, noi saremo il seme di Dio.

CANTO FINALE – No. 195

SEI GRANDE DIO

C'è una vita che respira in tutto l'universo: è il cuore del mondo, delle sue creature che grida forte questa sua canzone.

Rit. Sei grande Dio, sei grande come il mondo mio. Sei immenso come il cielo, come il cuore d'ogni madre della terra.

Io ti porto il mio mondo pieno di problemi. Ti porto il mio cuore anche se nel suo dolore ti grida forte questa sua canzone. **Rit.**

Le speranze, noi t'offriamo, Dio dell'universo; le attese del mondo, del tuo popolo Signore, che loda e canta questa sua canzone. **Rit.**

Intenzioni Sante Messe

Domenica 4 Ottobre

Def. Pasquale e Filomena Amato

Def. Antonio Ferraro

Def. Maria e Nicola Fiore

Def. Gina Pozzato

AVISI

Domenica del cartellino con il nome

Promemoria: domenica prossima è la

"Domenica del cartellino con il nome"!

Ci piacerebbe che partecipaste indossando il vostro cartellino e contribuendo a rendere la nostra parrocchia ancora più accogliente. Non preoccupatevi se doveste dimenticarlo: avremo a disposizione tante etichette adesive.

È un modo semplice e immediato per conoscerci meglio: un nome, un sorriso e un saluto cordiale alla volta.

Unzione degli Infermi

La prossima celebrazione dell'Unzione degli Infermi avrà luogo durante la Messa di mezzogiorno di martedì 6 ottobre.

Tutti sono invitati a partecipare.

Benedizione annuale della flotta

Ci riuniamo come comunità parrocchiale per celebrare la benedizione annuale della flotta.

L'evento inizierà con un triduo martedì 20 ottobre e proseguirà mercoledì 21 e giovedì 22 ottobre, sempre alle ore 19:30.

La Messa solenne si terrà domenica 25 ottobre alle ore 9:30 seguirà la processione, con partenza dalla Basilica alle ore 14:00 attraverso le strade di Fremantle e rientro in Basilica per la benedizione
Nota bene: quella domenica non sarà celebrata la Messa serale delle ore 17:00.